

Nasi sbagliati: un italiano su cinque ha bisogno del secondo ritocco

ROMA (28 novembre) - Tempi duri per chi aspira a un profilo alla francese. Un italiano su cinque è costretto al secondo ritocco: il 15-20 per cento dei nasi operati deve tornare sotto i ferri perché il primo intervento è insoddisfacente. In Italia, i nasi "sbagliati" sono oltre cinque mila, cifra che negli Stati Uniti si aggira tra i 40 e i 55 mila. I dati li fornisce il First Bergamo Open Rhinoplasty Course, riunito stamane al Centro congressi Giovanni XXIII di Bergamo, primo simposio italiano ed europeo dedicato alla rinoplastica "aperta". La tecnica, osservano gli studiosi, risulta la più indicata in circostanze simili. Più adatta, aggiungono, anche nel caso di danni post-traumatici o quelli causati dall'uso di cocaina.